



Comune di Ravello

città della musica

Stazione di Soggiorno e Turismo

PROVINCIA DI SALERNO - Via San Giovanni del Toro, 1 84010 Ravello (SA)

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 117 DEL 23/10/2019

OGGETTO: Fondazione Ravello. Revoca e Ripristino organi di Governo

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **ventitré** del mese di **ottobre** alle ore **14:00** con prosieguo, nella Sede Municipale, convocata nei modi e nei termini di legge, si è riunita la Giunta Comunale con la presenza dei signori:

Ruolo	Nominativo	Presente	Assente
Sindaco	DI MARTINO SALVATORE	Si	
Vice Sindaco	DI PALMA SALVATORE	Si	
Assessore	PINTO NATALIA	Si	

Totale Presenti: 3	Totale Assenti: 0
---------------------------	--------------------------

Il Sindaco Avv. Salvatore Di Martino assume la presidenza e, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento in oggetto.

Assiste con funzioni consultive, referenti e di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4 lett. a) del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, il Segretario Comunale **Dott.ssa Pina Capasso**.



COMUNE DI Ravello

città della musica

Stazione di Soggiorno e Turismo - Città della Musica

VINCIA DI SALERNO - Via San Giovanni del Toro, n.1 - 84010 Ravello (SA)

OGGETTO: FONDAZIONE RAVELLO - GESTIONE COMMISSARIALE. RICHIESTA AUTORITA' DI VIGILANZA, GIUNTA REGIONALE E PRESIDENTE DELLA REGIONE CAMPANIA DI REVOCA COMMISSARIO E RIPRISTINO DEGLI ORGANI DI GOVERNO.

Premesso che

- con nota del 27 novembre 2018, il Sindaco di Ravello faceva espressa richiesta di un intervento dell'Autorità di Governo - quale Ente di controllo sulle attività dei soggetti con personalità giuridica esercitante attività in ambito regionale - affinché si adoperasse per determinare un più efficace assetto della Fondazione Ravello;
- la Giunta regionale con delibera n. 1 dello 08/01/2019 disponeva la nomina di un commissario in sostituzione degli organi di governo della "Fondazione Ravello" che adottasse, in via immediata, ogni atto necessario ad assicurare l'ordinaria amministrazione e la rappresentanza dell'Ente, al fine di garantire la continuità del funzionamento dello stesso ed evitare ogni possibile danno e pregiudizio, nonché ogni atto idoneo al superamento delle condizioni di criticità, ivi compresa la proposta di modifica statutaria per una gestione più efficace per le attività della Fondazione Ravello;
- la citata delibera demandava a decreto presidenziale la nomina del Commissario;
- con decreto presidenziale n. 7 del 16/01/2019 si provvedeva alla nomina, quale Commissario della "Fondazione Ravello", del Dott. re Mauro Felicori, in sostituzione degli organi di governo della Fondazione (Consiglio generale di indirizzo, Consiglio di Amministrazione) per un periodo non superiore a sei mesi, rinnovabili;
- con successiva delibera della Giunta Regionale (nr. 321 del 16/07/2019) si prorogava ulteriormente la gestione commissariale per un periodo non superiore a sei mesi.

Dato atto che

- sono organi della "Fondazione Ravello", ai sensi delle previsioni statutarie (non oggetto di alcun intervento da parte del Commissario) il Presidente, il Consiglio Generale di Indirizzo, il Consiglio di Amministrazione; il Segretario Generale; il Collegio dei revisori dei Conti;
- la gestione commissariale (di sostituzione anche degli organi di governo) era finalizzata, altresì, ad assicurare il funzionamento della Fondazione, nelle more del ripristino della gestione ordinaria garantendo l'adozione degli atti necessari all'Amministrazione dell'ente;
- per l'espletamento di tale gestione veniva e viene attribuita un'indennità omnicomprensiva pari al trattamento economico di base e di posizione spettante ai dirigenti regionali preposti alle UU.OO.DD. della Regione Campania, in ogni caso con oneri a carico del bilancio della Fondazione.

Considerato che

- la previsione di una gestione commissariale era diretta all'individuazione di una figura che fungesse da cerniera fra Ministero, Regione e Comune, determinando scelte e decisioni di efficacia comune; all'adozione di necessarie modifiche statutarie, da condividersi con i soci; al conferimento dei tre beni (Auditorium, Palazzo Episcopio e Villa Rufolo) alla Fondazione in una logica di programmazione e pianificazione sinergica;
- l'intervento commissariale, ad oggi, non ha prodotto i frutti sperati, anzi lo stesso pare aver svuotato di autonomia l'articolazione ravellese della Fondazione, non condividendo con il territorio le decisioni rilevanti, procedendo in maniera unilaterale, non considerando che la Fondazione è sul territorio ravellese, e certamente Ravello non può essere un semplice spettatore passivo; non ha garantito l'adozione degli atti necessari all'Amministrazione dell'Ente; le stesse modifiche statutarie paventate non sono state disposte; così come la messa a sistema dei 3 beni – Auditorium, Palazzo Episcopio e Villa Rufolo – non ha avuto un riscontro efficace; non si è provveduto ad adottare una programmazione e una pianificazione strategica che garantissero il superamento di quella situazione iniziale di stallo, ancora oggi evidente e, soprattutto, ingiustificata stante il decorso di diversi mesi

dalla nomina;

- la gestione del Festival di Ravello, rientrante nelle competenze commissariali, ha comportato dei costi esorbitanti rispetto alle edizioni precedenti (circa 2 milioni e mezzo di euro).

Rilevato che

- le gestioni commissariali sono, di norma, riferite ad un arco temporale ben limitato e funzionali ad attività da espletarsi con celerità, anche perché costituite da organi tecnici che hanno competenze per provvedere nei tempi giusti;
- per quanto la gestione commissariale abbia sostituito gli organi di governo della Fondazione, resta il fatto che il Comune di Ravello è socio della Fondazione e, in quanto tale, ha il dovere istituzionale di intervento e di sollecito, affinché si proceda nel perseguimento degli obiettivi della fondazione stessa;
- la Fondazione Ravello è fiore all'occhiello nella gestione delle attività che si realizzano sul territorio di Ravello, basti considerare le finalità che la stessa persegue, fra cui: tutelare e valorizzare, in termini culturali ed economici, i beni di interesse artistico e storico situati nell'area del Comune di Ravello; promuovere e coordinare iniziative culturali, scientifiche ed artistiche che facciano dei siti storico-artistici di Ravello la sede di manifestazioni di prestigio nazionale ed internazionale; rendere detti beni pienamente fruibili dal pubblico, secondo modalità che ne consentano la migliore conservazione.

Precisato che

- il presente deliberato è finalizzato a sollecitare, stante l'innanzi descritta situazione, gli organi competenti, per un intervento efficace e risolutivo e costituisce espressione di un potere politico, in quanto assolve alla funzione di cura di interessi supremi, in una prospettiva volta a garantire il libero funzionamento dei pubblici poteri e non necessita di alcun parere ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/00.

Per tutte le ragioni sopraesposte

DELIBERA

Per le motivazioni che precedono e che qui si abbiano per ripetute e trascritte:

- 1) di chiedere un intervento all'Autorità di Vigilanza, alla Giunta regionale della Campania e al Presidente della Regione Campania, finalizzato a:
 - revocare il provvedimento di nomina del commissario Dott. re Felicori;
 - ripristinare, nell'immediato, gli organi di Governo della Fondazione Ravello;
- 2) di precisare che il presente provvedimento, espressione di una volontà politica, non nasce per ragioni di carattere personale;
- 3) di dare atto che l'intervento commissariale non ha realizzato, né tantomeno perseguito gli obiettivi sottesi al commissariamento della Fondazione Ravello, non adottando quegli atti di programmazione necessari per garantire il superamento di quella situazione iniziale di stallo, ancora oggi evidente;
- 4) di dichiarare il presente provvedimento, immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, co IV del D. Lgs. 267/00, stante la necessità di garantire interessi primari.

OGGETTO: Fondazione Ravello. Revoca e Ripristino organi di Governo

Il Proponente
Avv. Salvatore Di Martino

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Sindaco
f.to Avv. Salvatore Di Martino

Il Segretario Comunale
f.to Dott.ssa Pina Capasso

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267)

Su attestazione del responsabile della pubblicazione si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata, in data Odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi, sul sito web istituzionale di questo Comune (www.comune.ravello.sa.it) accessibile al pubblico (art.32, comma 1, L.18/06/2009 N.69), nonché nell'albo pretorio-on line dell'Ente.

Inoltre la presente deliberazione è stata comunicata in elenco, con posta elettronica, ai capogruppo consiliari (Art.125 D.Lgs. 267/2000).

Il Responsabile della pubblicazione
F.to CAPASSO PINA

Ravello 29/10/2019

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Visti gli atti d'ufficio si certifica che

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. n.267/2000.

Ravello, 23/10/2019

F.to Il Segretario Comunale
Dott.ssa Pina Capasso